



**COMITATO NAZIONALE  
UTENZA E VALORIZZAZIONE  
DEMANIO MILITARE DI ABITAZIONE**  
00153 Roma – Via Garibaldi, 3  
Tel. – 065883981  
www.casadiritto.it

Al Presidente della Commissione Difesa della Camera  
Dei Deputati

Ai Capo Gruppo della Commissione Difesa Camera

On.le Presidente, on.li Capo Gruppo, come noto è stato emanato sulla G.U. del 12 luglio n. 160 il Decreto Ministro della Difesa del 7 maggio 2014, relativo alla Gestione del Patrimonio abitativo relativo al Ministero della Difesa, all'interno del quale vengono emanate le condizioni di deroga e disposizioni relative ai canoni di occupazioni per particolari categorie meritevoli di tutela. E' da notare che le categorie che già precedentemente godevano e godono di tutele, sono esentate dal presentare le Istanze (allegato C e D del Decreto).

In tale contesto, contestualmente all'emanazione del Decreto, alcuni e isolati Comandi Territoriali e precisamente:

**.Il Comando Militare Esercito, "Toscana" di Firenze;**

**.Il Comando Aeronautica Militare, Di Roma, Comando Supporti Enti di Vertice;**

**.Il Comando Aeroporto di Napoli Capodichino, (su input della 3 Reg. Aerea di Bari)**

hanno inteso togliere chi già godevano della fascia protetta (o per reddito o per grave handicap l. 104 art.3 comma 3) la protezione prevista dai Decreti annuali precedenti, intimando agli Uffici Amministrativo o all'Ente Previdenziale INPS, di procedere immediatamente al conseguente e retroattivo recupero delle somme dovute a partire dalla data del D. Leg. Del 28 gennaio 2014, con conseguente applicazione del canone maggiorato. E' da notare che l'iniziativa di questi Comandi risulta illegittima e comunque non adottata da tutti gli altri Comandi Territoriali in tutto il territorio nazionale. Dopo ripetuti interventi, anche degli Organi Centrali della Difesa, unitamente a Membri della Commissione Difesa, a distanza di quattro mesi, ancora rimangono in piedi i provvedimenti descritti e ritenuti illegittimi, anche se da qualche giorno il Comando Aeronautica di Roma, dopo molti tentativi anche apparsi sul sito di CASADIRITTO e su Organi di Stampa Nazionale ( *IL TEMPO*) dopo quelli Istituzionali, ha provveduto a ritirare i provvedimenti, senza darne spiegazioni, con lettere datate 22 settembre.

CASADIRITTO si domanda come tutto ciò accade e sia potuto accadere, in attesa che anche il Comando di Napoli e di Firenze revochino al più presto i provvedimenti, con annesse le eventuali motivazioni che spieghino il perché delle precedenti lettere. Si precisa che l'iniziativa di questi Comandi, non risulta essere stata diramata a seguito di disposizioni applicative né dagli Uffici Giuridici della Difesa, né dal Capo Gabinetto, e addirittura all'insaputa dello stesso Ministro della Difesa, gli stessi che poi da mesi si sono adoperati per risolvere i casi. Ma a tutt'oggi sembrano ancora non risolti.

Per tutte queste ragioni L'Associazione CASADIRITTO, che tratta di alloggi militari da molto tempo, già audita altre volte anche in precedenti legislature, chiede a Lei On. le Presidente ed ai Capo Gruppo in indirizzo, una audizione urgente in merito al problema esposto e più in generali sul tema degli alloggi della Difesa, nei tempi che questa Commissione vorrà stabilire, considerato in ogni caso, l'importanza e l'urgenza degli argomenti esposti.

Roma 8 ottobre 2014

IL COORDINATORE NAZIONALE CASADIRITTO

Tel. 06 5883981, 3392378119

Sergio Boncioli

[sergio.boncioli@fastwebnet.it](mailto:sergio.boncioli@fastwebnet.it)